

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Segue il Conte circa le complessioni de metalli. Cap. 32

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

che se fusse calda di qualunque minimo calore attiuo, qual vi fusse continuo, essa non metteria dieci anni à cuocere il mercurio alla perfettion del Sole; alqual effetto essa mette piu di mille anni, com'è manifesto, perche la terra è fredda, & secca, & le minere stanno nel centro della terra. Bisognaria dunque dire, che auanti che il calor del Sole passasse alle minere, ch'esse sentissero realmente il calor del Sole, quantunque picciolo ch'egli fosse, & che noi iquali siamo sopra la terra morissimo di caldo, perilche saria neccessario, che noi sentissimo quel caldo, auanti ch'egli passasse l'aria, & la terra, fin' à i luoghi minerali: Ilche saria tanto ardente, & si eccessiuo, che la natura humana nol potria tollerare. E s'egli non fusse molto uehemente, la frigidità dell'acqua, & la spessezza, & grossezza della terra lo ammorzariano: E cosi niuna bestia, ò creatura potrebbe uiuer sopra la terra, se fusse vero questo che dicono. Ma vedi come il mercurio è composto naturalmente di quattro elementi, ilquale quando gli elementi si muoueno & si scaldano, il mercurio fa questa moitione per natural calore; & cosi il fuoco, ch'è nel mercurio, & l'aere si moueno, & si leuano à poco à poco, perche essi sono piu degni elementi, che non è l'acqua & la terra del mercurio; nondimeno la frigidità, & l'humidità ha il dominio; percioche il calore, & la siccità sono piu degni elementi, & vogliono uincer gli altri doi, cioè il freddo, & l'humido che dominan nel mercurio: per questo al natural mouimento de' corpi celesti si muoueno anchora i quattro elementi del mercurio, cioè le quattro qualit'.

Segue il Conte circa le complessioni de metalli. Cap. 32.

B

ISOGNA sapere, che quãdo i quattro elementi si muoueno, scaldano il mercurio: quali dominano à tal modo & per lungo tempo. Et prima la siccità del mercurio pretende uincer vn grado della sua humidità, & lo fa piombo, doppò essa ne vince anchora vn' altro grado & lo fa stagno. Onde poi il calor del mercurio comincia à cõsumar vn' altro grado d'humidità, & di frigidità, & lo fa argento: Poi il calor anchora piu lo vince, & lo fa rame, doppò ferro, & poi sole perfetto. Così le due qualit' del mercurio, le quali auanti soleuano star sottoposte per il freddo, & humido, adesso consumano, et sottometteno l'altre due in modo che il detto caldo, & la siccità dominano: & queste due qualit' che prima soccubeano cio è caldo, & humido cominciano a mostrarsi, cioè il solfo, per ò dominano la frigidità, & humidità d'esso mercurio, & restan superiori il
mer.

caldo, & secco, ch'è il solfo del mercurio. Così bisogna intendere, cioè che il solfo non è vna cosa separata, ò diuisa dall' argento viuo, ma solamente è quel calor, & siccità, che non domina anchora alla frigidità, & humidità del mercurio, ilquale doppò domina, & digerisce l'altre due qualità, cioè la frigidità, & humidità, & vi imprime della sua virtù, & per questi diuersi gradi delle decottioni, si fanno le diuersità de' metalli, ilche per isperienza riguarda al piombo, egli è volatile per lungo fuoco continuo, perche le due qualità, cioè il freddo, & l'humido del mercurio, non sono anchora state alterate per il caldo, & secco: & il caldo & secco non vi dominano anchora per modo alcuno, che s'essi vi dominassero, non se ne fugirebbe à patto alcuno di sopra al fuoco quantunque grandissimo, ilche il mercurio sarebbe perfetto fuoco così bene com'è esso fuoco: & non lo fugirebbe, ma vi si goderebbe dentro come nel suo simile: e tutti gli altri metalli lo fuggono (eccetto il Sole) perche sono anche freddi, & humidì, tenendo l'vno piu, ò meno che l'altro della frigidità, & humidità. Adunque essi fuggono il lor contrario, ilquale nõ possono soffrire, dilche ne volano: perche ogni cosa fugge il suo contrario, & si gode nel suo simile. Onde sequita che il Sole non è altro, che puro fuoco nel mercurio, perche mai non se ne fugge dal fuoco, sia quanto grande si voglia, & tutti gli altri metalli non lo ponno sopportare, & vno più, & l'altro manco, secondo ch'essi son piu propinqui alla complessione del fuoco; d'onde si può comprender la complessione de i metalli, & lor minere, perche il solfo non è altra cosa che puro fuoco, cioè caldo e secco occultato nel mercurio, ilquale per lungo tempo nelle minere per il natural mouimento de' corpi celesti si muoue, & opera sopra gli altri corpi, cioè freddo, & humido del mercurio, & li digerisce secondo i gradi dell'alterationi in diuersi forme metalliche. Delle quali la prima è piombo, & la manco calida negra: e la seconda è stagno, la terza argento, la quarta rame, la quinta ferro, & la sesta oro, ilqual è nella sua perfettione di tutta la natura metallica, & è puro fuoco digesto per il solfo, ch'è nel mercurio.



Il Conte contra l'opinionj erronee de molti, scopre il vero.

Cap. 33.



Tu hai veduto chiaramente che il solfo non è vna cosa separata dalla sostanza del mercurio, & non è solfo volgare; per che s'egli fusse solfo volgare, io vorrei dire che la materia de' metalli non sarebbe d'una natura homogenea: Il che è contro i detti di tutti i filosofi. Ma i filosofi hanno chiamato questo, solfo, percioche questa qualità domina in vna cosa infiammata, come solfo caldo & secco, & per questa similitudine l'han chiamato solfo, non che sia solfo volgare, come alcuni gossi si persuadeno. Così tu vedi chiaramente che la forma metallica, non è creata altrimenti che per natura, & ch'è di pura sostanza mercuriale, & non estranea. Et questo dice Geber apertamente nella summa, così. Nel profundo della natura del mercurio, è il solfo, ò sia fuoco che lo cuoce, & lo fa perfetto per lungo spazio di tempo, nelle vene delle minere della terra. Lo dice anche Moriene, & Aros a questo modo. Nostro solfo, non è solfo volgare, ma è fisso, & non vola punto, &

303